



# «Guardando la terra dal buio dello spazio capisci di più la vita»

L'astronauta Maurizio Cheli racconta le sue avventure: «Volevo dedicare ai giovani una storia di passione»

di Davide Berti

15 maggio 2015



0

Condividi

0

Tweet

0

+1

0

LinkedIn

0

Pinterest



Dallo spazio alle pagine di un libro il passo non è poi così lungo. Soprattutto per chi la Terra l'ha guardata da lontano. Maurizio Cheli - nel 1996 a bordo dello Space Shuttle Columbia partecipa alla missione STS-75 Tethered Satellite in cui ricopre, primo italiano, il ruolo di Mission

Specialist - domenica alle 17 a Torino presso lo stand del Ministero della Difesa, presenterà "Tutto in un istante - Le decisioni che tracciano il viaggio di una vita", scritto da Maurizio Cheli per Minerva Edizioni.

In questo libro, unico nel suo genere, "il comandante" narra, con il tono di un amico che vi racconta una storia, le tappe fondamentali del suo incredibile percorso professionale che sono in seguito analizzate da Marianne Merchez. Questa biografia diventa così non solo una fonte di informazioni ma anche e soprattutto di riflessione sul nostro cammino personale nella vita e nel mondo del lavoro in particolare.

Cheli racconta: «L'avventura aeronautica e spaziale è una grande avventura umana e scoprirete, molto rapidamente, nel corso della lettura, che questa esperienza all'apparenza lontana, distante ed estremamente specializzata è, al contrario, molto vicina alla nostra realtà quotidiana. Le nostre conoscenze, competenze, le nostre esperienze, tutto si concentra talvolta in quell'istante molto preciso in cui una situazione evolve, una nuova avventura ha inizio o una decisione viene presa».

«Da quando avevo sette anni volevo fare il pilota - spiega Cheli, oggi imprenditore aeronautico con una piccola start-up vicino all'aeroporto di Torino

- e ho inseguito questa avventura da sempre. E anche il libro è come una avventura». L'idea, Cheli, l'ha avuta parecchio tempo ma serviva «lo stato d'animo giusto. In autunno ho ripreso la voglia di scrivere, volevo dedicare ai giovani di oggi una storia di passione e come poterla inseguire. Non tutto è facile, non tutto è così semplice come sembra: le storie di tutti sono fatte di ansie e preoccupazioni, ed è la vita stessa che insegna a superarle. Spero che questo messaggio possa passare sfogliando il libro».

Una battuta, d'obbligo, sulla sua missione, che occupa parte del libro: «Lo spazio? Mano a mano che si aprivano le porte dello shuttle vedevo quella palla blu nel nero dello spazio:

la nostra Terra. Non ero preparato, come non ero preparato a vedere le fiamme che, come da prassi, hanno avvolto la nostra navicella al rientro: lì capisci veramente il valore della nostra vita. Questo spero che resti anche dalla mie pagine».

ndvdberti

©RIPRODUZIONE RISERVATA

15 maggio 2015

